

## Staino



## La voce della Lega

### I nuovi barbari

In tutto il mondo occidentale, c'è la tendenza a chiudere le frontiere a difendere il nostro benessere, i nostri privilegi e la nostra cultura dall'invasione dei più poveri che stanno arrivando da ogni parte del mondo. Non facciamoci illusioni l'Impero di Roma nato nel 753 AC nel 476 DC cioè dopo ben 1229 anni è crollato sotto la spinta di gente più povera e affamata. I Romani in Inghilterra hanno costruito il Vallo Adriano, in Italia hanno ricostruito le legioni riempiendole di barbari nord europei. Accettiamo quindi che l'Europa diventi un continente multietnico e speriamo soprattutto che questi nuovi barbari si integrino nella nostra cultura. Sicuramente miglioreranno la razza, e diventeranno europei.

Ma qui da noi riusciranno a trasformare l'Italia in una nazione civile? Visto il pantano nel quale stiamo affondando sarà un'impresa molto difficile.



Rag. Fantozzi

## Lorsignori

## Il congiurato

### Bagnasco e Polverini, un abbraccio mortale?

L'invito del cardinal Bagnasco a votare alle prossime regionali come se si trattasse della rivincita del referendum con cui (quasi trent'anni fa) l'Italia disse no all'abrogazione della legge 194 è stato accolto da una parte del Pdl, almeno inizialmente, con sollievo. Soprattutto perché di motivi di ottimismo Renata Polverini ne ha avuti fin'ora davvero pochi. Ma rapidamente a destra si è fatta strada un po' di preoccupazione: è sorto il dubbio che, alla fine, il messaggio della Cei possa diventare una sorta di messa in mora della candidata laziale del centrodestra. Non è infatti un mistero che Emma Bonino abbia combattuto negli anni Settanta contro il flagello dell'aborto clandestino (lei stessa l'ha rivendicato con orgoglio all'inizio della campagna elettorale), mentre

non è ben chiaro il pensiero di Polverini sul problema, a parte qualche generica dichiarazione a sostegno della vita. Ed ecco il timore della messa in mora: forse le gerarchie ecclesiastiche vogliono sentir dire da lei che, se vincerà il centrodestra, per le donne nel Lazio sarà più difficile, se non impossibile, abortire? E comunque mai con la pillola Ru486, cioè con la tecnica più moderna e meno dolorosa? Se è questo che Bagnasco vuole da Polverini, si comprendono le preoccupazioni nel suo entourage e in particolare nella parte più vicina a Gianfranco Fini. Il voto che, alle politiche del 2008, cifrò la lista antiabortista di Giuliano Ferrara allo 0,3% fa ancora paura. Preoccupazione comune anche ai laici (per esempio Cicchitto) che all'inizio della campagna elettorale invitarono a

non sottovalutare proprio la candidatura, allora ancora ipotetica, di Emma Bonino.

A questo timore se ne aggiunge un altro: che gli effetti benefici dell'intervento episcopale, vista l'assenza della lista del Pdl, si riversino a Roma sulla sola Udc. Certo, in maggioranza non si aspettavano in un sostegno elettorale così netto. Ma la lettera con la quale in mattinata il cattolico Berlusconi aveva espresso vicinanza alla Chiesa per le accuse sulla pedofilia, secondo quanto confidano fonti di governo, ha avuto un ruolo non secondario nella scelta dei toni di Bagnasco. E pensare che nel Pdl c'era chi temeva una bacchettata per il rito pagano, con tanto di promessa sconfitta del cancro, consumatosi sabato sul palco di Piazza San Giovanni. Uomini di poca fede...❖

### CASA EDITRICE BONECHI

### BEST SELLER IN LIBRERIA

